



**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2110 - Sicilia e Malta



*Salvatore Lo Curto*  
Governatore 2010 - 2011

Santa Ninfa, 1 ottobre 2010

Care amiche e cari amici,

ieri ho finito la 23<sup>a</sup> visita tra i club del Distretto.

Un primo bilancio mi è doveroso e desidero farlo con la cura con la quale affronto sempre le problematiche concernenti la vita distrettuale della nostra associazione.

Le impressioni e le sensazioni hanno il sapore di un solenne appuntamento in cui il club, qualsiasi sia la consistenza numerica dei soci, non intende sottrarsi, e mi riferisco in primo luogo all'incontro amministrativo con i responsabili del sodalizio. Momento in cui mi accorgo che, spesso, tralasciare le proprie occupazioni o impegni familiari non procrastinabili, per essere presenti alla riunione con il Governatore, significa fare un piccolo sacrificio, un atto di profonda stima per la mia persona e quindi, un motivo di orgoglio e di grande gioia.

L'incontro con il Consiglio Direttivo, i componenti delle Commissioni, i club Rotaract ed Interact, ascoltare dalla loro viva voce i loro programmi e tutto quello che intendono sviluppare nel proprio club nell'anno in corso è un momento in cui traspare la generosità degli amici rotariani del Distretto. E' una corrispondenza di desideri, di ambizioni, di voler creare qualcosa per gli altri e per se stessi. E' un momento significativo di fare Rotary, ma è anche un momento di verifica. La presenza di pochi giovani nelle riunioni di Club ti suggerisce qualche riflessione, altre problematiche legate alla realtà contingente.

Dove sono le forze più vitali delle nostre comunità? Quali sono gli ostacoli che s'inseriscono tra loro e la nostra associazione? E' disinteresse oppure insofferenza verso qualsiasi forma di associazionismo? E' desiderio e, nel contempo impossibilità di potersi realizzare per effetto di un'inadeguata sicurezza economica che ne rallenta l'entusiasmo? E se così fosse a quando l'ingresso nel Rotary? E corretto lasciare che le eccellenze dei nostri club giovanili debbano abbandonare gli amici, perché hanno superato i limiti di età consentiti dalle norme procedurali? Penso alla frustrazione di questi ragazzi, alla sfiducia e disorientamento per uno stato di disagio che li rende diversi da altri, più fortunati che si sono trovati ben inseriti nel mondo del lavoro.

**Via Giovanni Pascoli, 5- 91029 Santa Ninfa (TP)**  
**Home: +39 092461361 --+39 092480687 - Fax: +39 178 226 7248 -Mob.: 3283271017**  
**e-mail: gov.locurto@gmail.com**



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2110 - Sicilia e Malta**

*Salvatore Lo Curto*  
Governatore 2010 - 2011

Il mese di ottobre il Rotary lo dedica all'azione professionale, alle attitudini personali di produrre, in qualche maniera, ricchezza che consente a ognuno di rapportarsi e relazionarsi con gli altri in un contesto dignitoso, dove serenità e benessere rimangono la normale dimensione del nostro vivere civile. Nella professione possiamo trovare stimoli per meglio relazionarci con altri soggetti condividendo dignitosamente prospettive e metodologie.

L'azione professionale, spesse volte, non è avulsa alle relazioni amichevoli e alla consapevolezza che il condividere lo stato occupazionale eleva la nostra dignità di uomini liberi. Questa è soltanto una faccia della medaglia. Potrei continuare sull'aspetto positivo del contesto, sviluppando le mie riflessioni se non tornasse vivo il ricordo di un giovane ammesso di recente in un club Rotaract, al quale mentre appuntavo lo spillino che lo stesso con grande entusiasmo si apprestava a ricevere, gli chiesi cosa facesse nella vita. "Laureato a spasso" mi rispose, apparentemente, con dignità.

Se un Governatore si limita a ratificare gli aspetti positivi di un'associazione come la nostra, che fonda il principio della propria esistenza sull'associazionismo, inteso come il collante di tutte le professioni nel rispetto delle classifiche, tanto esaltate, mi viene il dubbio, per effetto di problemi contingenti e congiunturali se, fra qualche anno, non dobbiamo rivedere al rialzo l'età di ammissione per i giovani provenienti dal Rotaract sui quali, personalmente, pongo le aspettative più prospere per un rilancio dell'effettivo.

Per una volta, amici miei, cominciamo a pensare al cambiamento come una missione che, pur nelle difficoltà, riesce a stabilire delle nuove prassi da adottare e consolidare come dice Ray Klinginsmith.

Penso alla possibilità di venire incontro ai ragazzi provenienti dal Rotaract, per esempio con una quota annuale di club ridotta, quasi "dal sapore politico", così come è prassi ormai consolidata in molti Club del mondo.

Siate pronti a diventare figure di riferimento per il neofita che desidera, attraverso le vostre conoscenze ed il successo che vi siete guadagnato nella società, confrontarsi con Voi stessi e con il mondo nel quale tutti hanno diritto di esprimere la propria azione professionale

Un abbraccio a tutti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Lo Curto".